

A TU PER TU - Il presidente nazionale della Fisba, Franco Rizzuto

Basket acquatico sport in ascesa

CATANZARO - Non più solo un gioco ma ormai un vero e proprio sport. Il basket acquatico si sta ritagliando uno spazio sempre più rilevante tra le discipline estive. Anzi, sembra persino riduttivo considerarlo uno sport che si può praticare sol-

tanto nella bella stagione. «A dire il vero - precisa il catanzarese Franco Rizzuto presidente nazionale della Fisba, federazione italiana basket acquatico - nella nostra regione l'attività invernale è per forza di cose piuttosto limitata vista la carenza di spazi idonei. E' un nostro cruccio, un inconveniente con cui in altre parti d'Italia non si deve fare i conti. Un vero peccato tenendo conto che questo sport è nato proprio in Calabria. Durante l'estate invece stiamo registrando un buon successo e un notevole interesse soprattutto tra i giovanissimi. Anche quest'anno sono state organizzate diverse manifestazioni dimostrative, l'ultima in ordine cronologico si svolge in questo fine settimana a Punta Alice (Cirò Marina)». Ma il basket acquatico, disciplina giovanissima nata nella seconda metà degli anni '90 dall'evoluzione di un'idea che risaliva ad un decennio prima, come detto non è più solo un'attività sportiva promozionale ma uno sport che da qualche anno



Una partita di basket acquatico

assegna titoli agonistici. «L'ultima edizione della Coppa Italia - ricorda Rizzuto - è stata vinta dal Centro Nuoto Rende. Diverse manifestazioni nazionali, inoltre, si sono disputate negli ultimi mesi a Pesaro e Firenze». Un accenno al gioco.

Il basket acquatico si svolge sia in piscina che in mare aperto. Si fronteggiano squadre di cinque giocatori che devono rispettare regole che attingono in parte dal gioco della pallacanestro in parte alla pallanuoto. Al momento è una disciplina praticata soprattutto a livello amatoriale. «Il nostro obiettivo per il futuro? - spiega ancora Rizzuto. Semplice. Vogliamo che questo sport si diffonda sempre di più ma soprattutto puntiamo alla specializzazione di chi lo pratica. Mi spiego meglio. Al momento chi fa basket acquatico è generalmente un giocatore di pallanuoto prestatato a questa disciplina. Piano piano vogliamo creare veri e propri giocatori di basket acquatico iniziando a formare in questa direzione i più giovani che per questo sport hanno dimostrato particolare interesse. Abbiamo ottime ragioni per essere ottimisti per il futuro».

Roberto Tolomeo